

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5702 del 15/11/2021
Oggetto	Pacini S.r.l., sede legale Via e sede impianto: Via Caduti di Amola, 6/10 A, Bologna Autorizzazione unica relativa a centro di stoccaggio e pretrattamento mediante selezione e cernita di rifiuti non pericolosi (operazioni R12 ed R13 di cui all'allegato C alla Parte Quarta del d.lgs 52/2006 e s.m.), sito in Via Caduti di Amola, 6/10 A, Bologna Operazione di recupero (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06): R12, R13
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5807 del 10/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno quindici NOVEMBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE
(AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA)
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

IL RESPONSABILE DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Oggetto:

Pacini S.r.l., sede legale Via e sede impianto: Via Caduti di Amola, 6/10 A, Bologna

Codice fiscale: 03991900378

Autorizzazione unica¹ relativa a centro di stoccaggio e pretrattamento mediante selezione e cernita di rifiuti non pericolosi (operazioni R12 ed R13 di cui all'allegato C alla Parte Quarta del d.lgs 52/2006 e s.m.), sito in Via Caduti di Amola, 6/10 A, Bologna

Operazione di recupero (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06): **R12, R13**

determina:

1. di autorizzare Pacini S.r.l., Bologna, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Caduti di Amola, 6/10 A, Bologna, nel rispetto delle condizioni riportate nell'allegato 1 al presente provvedimento che ne è parte integrante e sostanziale;

¹ Ai sensi dell'art. 208 comma 12 del d.lgs 152/2006 e s.m.

2. di condizionare l'efficacia dell'autorizzazione alla prestazione di una garanzia finanziaria a favore di ARPAE Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Via Po, 5, Bologna, ed alla successiva accettazione della stessa da parte di ARPAE AACM.

La garanzia finanziaria dovrà essere prestata entro il termine di 180 giorni dalla data di comunicazione dell'atto autorizzativo, a pena di revoca dell'autorizzazione medesima previa diffida

La garanzia finanziaria deve essere costituita in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge 10 giugno 1982 n° 348 art. 1, secondo quanto stabilito dalla Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n° 1991 del 13/10/2003. :

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- da fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 comma 1 lett. c) del D.lgs n. 481/1992, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
- da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di ARPAE la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo.

L'ammontare della garanzia finanziaria è fissato in € 75.000,00 (settantacinquemila/00 euro).

Detto importo può essere ridotto del 40% o del 50%, ai sensi dell'art. 3 comma 2-bis della Legge 1 del 24/01/2011, qualora lo stabilimento aziendale sia in possesso di certificato Uni En Iso 14001 o registrazione Emas valida.

La garanzia finanziaria dovrà avere validità per tutta la durata dell'autorizzazione oppure per la durata dell'attività, se più breve della durata dell'autorizzazione, fino ai successivi due anni dalla data di cessazione dell'attività;

In alternativa, potrà essere prestata, fornendo le necessarie motivazioni, garanzia finanziaria di durata quinquennale maggiorata di ulteriori due anni, per complessivi sette anni, fermo restando che, entro il termine di durata della stessa, dovrà essere prestata nuova garanzia pena la revoca dell'autorizzazione per il venir meno dei requisiti oggettivi, previa diffida.

ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) si riserva la facoltà di chiedere, con provvedimento motivato, almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti;

avverte che:

3. qualora l'impresa intenda proseguire l'attività oltre la scadenza dell'autorizzazione, dovrà essere presentata, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, apposita domanda all'autorità competente (attualmente ARPAE - AACM), che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie da prestarsi prima della predetta scadenza ai fini della legittimazione al proseguimento dell'attività;

da atto che

4. le spese istruttorie, quantificate in € 917,00 (*novacentodiciasette/00 euro*), per l'istanza di autorizzazione unica ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m., secondo il tariffario regionale ARPAE, sono state pagate in data 3/11/2021 tramite sistema pago PA sul conto intestato ad ARPAE AACM;

stabilisce che:

5. copia del presente provvedimento deve essere conservato ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
6. ARPAE Area Prevenzione Metropolitana (APAM) è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95 e s.m. , di eseguire i controlli ambientali;
7. demanda all'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia ARPAE-AACM di dare tempestiva comunicazione alla società Pacini S.r.l., Bologna, in qualità di gestore dell'impianto, al Comune di Bologna ed all'Ausl Bologna quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;
8. rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

1. Motivazioni e descrizione del procedimento

- 1.1 In data 22/06/2021 Pacini S.r.l., Bologna ha presentato² domanda di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m. per la gestione di centro intermedio e pretrattamento di rifiuti non pericolosi destinati a successivo recupero in impianti terzi, sito in Via Caduti di Amola, 6/10 A, Bologna;
- 1.2 In data 1/07/2021 agli atti PG n. 103127 è stata convocata la prima conferenza di servizi tenutasi in data 28/07/2021 a cui hanno partecipato ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ed Area prevenzione Metropolitana, il Comune di Bologna ed il proponente. Nel corso della conferenza è emersa la necessità di sospendere il procedimento e richiedere documentazione integrativa;
- 1.3 In data 28/07/2021 è stato sospeso il procedimento ed è stata richiesta documentazione integrativa, agli atti PG n. 118480;
- 1.4 In data 7/10/2021, agli atti PG n. 154435 Pacini S.r.l. S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa;
- 1.5 In data 22/10/2021, agli atti PG n. 163813 è stata convocata la seconda conferenza di servizi tenutasi in data 3/11/2021, a cui hanno partecipato ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ed Area prevenzione Metropolitana, Ausl Bologna ed il proponente. La conferenza di servizi si è conclusa esprimendo una valutazione favorevole all'autorizzazione nel rispetto delle condizioni espresse nel verbale agli atti PG n. 173168 del 10/11/2021;

² Agli atti PG/2021/97725

1.6 L'importo della garanzia finanziaria da prestare è calcolata in base a quanto disposto nei punti 5.2.1 e 5.2.4 dell'allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1991/2003.

Considerando che per

- l'operazione R12: importo minimo di 75.000 euro previsto per il recupero di rifiuti pericolosi;
- l'operazione R13: importo minimo di 20.000 euro per i rifiuti non pericolosi
- l'operazione R13 prevede 50 t di rifiuti non pericolosi in stoccaggio;
- l'operazione R12 prevede 3.500 t/a di rifiuti pretrattati

Considerato che le due operazioni di recupero sono funzionali l'uno all'altra, l'importo della garanzia viene calcolata sull'operazione di recupero che, tra le due, prevede l'importo maggiore, pertanto l'operazione R12

L'importo complessivo della garanzia è definito mediante i seguenti calcoli:

Operazione R13		quantità (t)	importo parziale	importo totale
	rifiuti non pericolosi	50	$50 \times 140 \text{ €/t} = 7.000 < 20.000 \text{ €}$	20.000
Operazione R12				
	rifiuti non pericolosi	3.500	$3.500 \times 12 \text{ €/t} = 42.000 < 75.000 \text{ €}$	75.000

Pertanto, in conclusione, l'importo della garanzia finanziaria è di 75.000 €

1.7 Le attività previste (operazioni di recupero R12 ed R13) non rientrano tra quelle da assoggettare a procedure di VIA o verifica ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m. e della L.R. 4/2018;

- 1.8 In data 2/09/2021 è stato ricevuto tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA). la comunicazione (PR_BOUTG_Ingresso_007031_20210702) che *a carico della società Pacini S.r.l. e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del d.lgs. 159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del d.lgs. 159/2011.*
- 1.9 La L. R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale;

Il Responsabile ARPAE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
dott. ssa Patrizia Vitali
(lettera firmata digitalmente)

- Allegato 1:** Prescrizioni, raccomandazioni ed avvertenze;
Allegato 2: Descrizione sintetica dell'attività
Allegato 3: Planimetria generale del lay-out

Allegato 1: Prescrizioni

1. Durata dell'autorizzazione :

L'autorizzazione unica è valida per dieci anni a decorrere dalla data di emissione.

L'autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, almeno 180 giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata domanda di rinnovo dell'autorizzazione unica all'autorità competente che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., oppure, in alternativa, qualora ricorrano le condizioni, deve essere presentata autocertificazione ai sensi dell'art. 209 del d.lgs 152/2006 e s.m.

In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate.

2. Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto:

I rifiuti ammessi all'impianto sono i seguenti:

Rifiuti speciali non pericolosi

10 02 10	scaglie di laminazione
12 01 01	limature e trucioli di materiali ferrosi
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi
12 01 03	limature e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
15 01 04	imballaggi metallici
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213*
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*
17 04 01	rame, bronzo, ottone
17 04 02	alluminio

17 04 03	piombo
17 04 04	zinco
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 06	stagno
17 04 07	metalli misti
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*
19 01 02	materiali ferrosi, estratti da ceneri pesanti
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21* e 20 01 23*, contenenti componenti pericolose
20 01 40	metallo
20 02 01	rifiuti biodegradabili

3. **Quantità di rifiuti conferibili all'impianto e capacità di stoccaggio istantaneo:**

La quantità massima di rifiuti conferibili all'impianto è di 3.500 t/anno.

La capacità di stoccaggio istantaneo dei rifiuti è di 50.

4. **Limitazione allo stoccaggio**

- a) Poiché è stato dichiarato che l'attività di recupero di rifiuti in oggetto non è compresa tra le attività soggette alle visite ed ai controlli del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, in materia di prevenzione incendi, i quantitativi di materiali infiammabili presenti nell'impianto, cioè plastica, legno, cavi, ecc.. dovranno essere stoccati entro i limiti quantitativi previsti dall'allegato 1 al DPR 151/2011 e s.m. In particolare, devono essere rispettati i seguenti limiti quantitativi distinti in base alle seguenti tipologie di rifiuti:

- plastiche < 5.000 Kg
- cavi < 10.000 Kg
- legno < 50.000 Kg

- b) Fermo restando la necessità di evitare emissioni maleodoranti persistenti, la capacità massima di stoccaggio dei rifiuti da attività di manutenzione del verde pubblico e privato, identificati dal CER 200201 sia di 4 mc; il tempo massimo di detenzione di detti rifiuti in ciascun contenitore sia di 3 giorni decorrenti dal primo conferimento;

5. **Stoccaggi e movimentazioni**

- a) lo stoccaggio e la lavorazione dei rifiuti avvenga esclusivamente all'interno del capannone, nel sostanziale rispetto degli spazi individuati nel lay out allegato all'istanza; al fine di garantire il rispetto delle tavole del lay-out impiantistico allegato alla presente autorizzazione (allegato 2), esse siano apposte in uno o più punti dello stabilimento, in maniera visibile agli operatori.

Tuttavia per motivi logistici aziendali non è esclusa la possibilità di una specifica diversa localizzazione dei rifiuti rispetto a quella indicata nelle planimetrie allegate al presente provvedimento, fermo restando il rispetto delle altre prescrizioni dell'autorizzazione e il rispetto e la distinzione degli spazi e dei locali adibiti allo stoccaggio ed alle lavorazioni;

- b) deve essere presa ogni precauzione al fine di garantire un ordinato stoccaggio, prevedendo un'organizzazione idonea a consentire la movimentazione dei rifiuti con adeguati spazi di manovra, un agevole accesso da parte dei mezzi meccanici e da parte degli organi di controllo, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;
- c) qualora, nel corso della movimentazione dei rifiuti, in fase di scarico e di carico, si verificano spandimenti dei rifiuti il gestore dovrà provvedere immediatamente al loro sgombero e pulizia, anche mediante l'utilizzo di appositi kit da tenere sempre a disposizione in un luogo vicino, come previsto nelle procedure di gestione degli sversamenti;
- d) le polveri metalliche dovranno essere depositate e movimentate utilizzando esclusivamente contenitori a tenuta atti a impedirne o a ridurre lo sviluppo e la diffusione nell'ambiente di lavoro;

- e) i contenitori dei rifiuti siano immagazzinati in modo tale da garantire la massima stabilità ed impedire la caduta accidentale di materiale;
- f) durante le operazioni di movimentazione dei rifiuti siano adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico-sanitario ed ambientale;
- g) i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere in condizioni di conservazione tali da garantirne la tenuta e dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei rifiuti;
- h) i contenitori mobili siano provvisti di dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
- i) i contenitori devono essere stoccati in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;
- j) i contenitori dei rifiuti siano dotati di apposite etichette o targhe o altro dispositivo identificativo dei rifiuti ivi contenuti con l'indicazione del CER e del produttore;
- k) l'impianto sia dotato di rilevatore di radioattività in ingresso all'impianto per individuare materiali radioattivi eventualmente presenti nei RAEE nei rottami ferrosi;
- l) sia predisposto un sistema di gestione che garantisca la sorveglianza radiometrica con particolare riferimento ai seguenti aspetti: nomina esperto di radioprotezione, redazione procedure, formazione lavoratori, esecuzione controlli di sorveglianza, ai sensi del d.lgs 101/2020 e s.m;
- m) qualora tipologie di rifiuti, identificate da codici CER diversi, vengano accorpati ai fini dell'invio ad impianti terzi di smaltimento/recupero, il trasporto dovrà essere accompagnato da tanti formulari quante sono le tipologie;

- n) il deposito temporaneo dei rifiuti autoprodotti sia identificato da apposita segnaletica e distinto dallo stoccaggio dei rifiuti conferiti da terzi;
- o) i rifiuti autoprodotti e i rifiuti conferiti da terzi potranno essere eventualmente uniti, qualora abbiano le stesse caratteristiche merceologiche e siano identificati dal medesimo CER, durante le operazioni di carico sui mezzi per il conferimento in impianti terzi;

6. **Specifiche gestionali su talune tipologie di rifiuti**

- a) I rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche eventualmente siano gestiti secondo le modalità di raccolta e di conferimento ed i criteri di stoccaggio disposti nel d.lgs 49/2014, con riferimento particolare ai criteri dell'allegato VII paragrafi 1, 2 e 3;
- b) I cassonetti di contenimento dei rifiuti prodotti dalla manutenzione delle aree verdi pubbliche e private, identificati dal CER 20 02 01 - rifiuti biodegradabili, siano tenuti coperti salvo le fasi di carico/scarico

7. **Manutenzioni ed altre prescrizioni generali:**

- a) Al fine di garantire le migliori condizioni possibili di lavoro, e l'igienizzazione delle aree di stoccaggio, dovrà essere garantita, all'occorrenza, la pulizia della pavimentazione del capannone;
- b) L'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni impermeabili;
- c) La recinzione perimetrale sia sempre mantenuta efficiente, al fine di impedire l'accesso all'impianto di persone e mezzi non autorizzati;
- d) Siano adottati, all'occorrenza, gli accorgimenti operativi atti ad evitare la presenza e lo sviluppo di ratti ed insetti, mediante periodiche e specifiche derattizzazioni e disinfestazioni

8. **Adempimenti in caso di chiusura dell'attività**

In caso di cessazione dell'attività, il gestore deve tempestivamente trasmettere ad ARPAE ed al Comune di Bologna la comunicazione di fine attività fornendo altresì un crono-programma di dismissione e la descrizione degli interventi previsti.

In ogni caso, il Gestore dovrà provvedere almeno alle seguenti operazioni:

- rimozione dei rifiuti;
- pulizia dei locali, delle pavimentazioni, delle reti fognarie e bonifica delle eventuali vasche interrato e serbatoi presenti ;
- altre eventuali operazioni rese necessarie dalla destinazione d'uso dell'area

Al termine delle attività di ripristino dello stato dei luoghi antecedente l'avvio dell'attività in oggetto, il gestore dovrà trasmettere una relazione tecnica che illustri e documenti lo stato di conservazione dell'installazione nel suo complesso e delle relative dotazioni fisse non rimosse, e la presenza o assenza di potenziali fonti di inquinamento del suolo/sottosuolo e delle acque sotterranee (reti fognarie, tubazioni interrato, serbatoi interrato, vasche di tenuta, ecc.); sulla base di dette verifiche, il gestore valuterà se presentare o meno all'autorità competente un piano di indagine ambientale preliminare finalizzato a verificare la presenza o meno di inquinamento del suolo/sottosuolo e delle acque sotterranee.

9. **Gestione delle acque dei coperti e delle acque reflue domestiche dei servizi igienici con scarico nella fognatura comunale di Via Caduti di Amola**

La rete fognaria è articolata in un'unica linea di raccolta delle acque bianche delle coperture e delle acque dei servizi igienici posti nel capannone

10. **Avvertenze generali sugli scarichi delle acque reflue:**

Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di

trattamento delle acque;

11. **Altre prescrizioni in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro**

- a) Siano utilizzati macchinari ed attrezzature conformi alla direttiva macchine (D.Lgs 17/2010), dotati di marcatura CE e dichiarazione di conformità, da adoperarsi negli stretti limiti di utilizzo e manutenzione previsti dai rispettivi costruttori (pressa per imballaggio, eventuali mezzi di sollevamento/trasporto/movimentazione merci all'interno del sito, altri eventuali macchinari e attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività);
- b) Sia rispettato quanto disposto dal DLgs 81/2008, fermo restando che l'istanza e la relativa documentazione inviata assolve l'obbligo di comunicazione all'Organo di Vigilanza, di cui all'art. 67 del d.lgs 81/2008 (*notifica per nuovi insediamenti produttivi*)

12. **Raccomandazioni**

Si raccomanda:

- di dare immediata comunicazione all'ARPAE territorialmente competente delle partite di rifiuto respinte al mittente, con indicazione della tipologia e quantitativo dei rifiuti, del soggetto a cui viene restituito il carico, dei motivi specifici di non accettazione del carico;
- di comunicare immediatamente all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, variazione strutturale e/o gestionale dell'impianto, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;

13. **Avvertenze :**

Si avverte di:

- osservare le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06 e s.m., con particolare riferimento agli obblighi di tenuta del registro di carico/scarico, di corretta compilazione dei formulari di trasporto e di dichiarazione annuale (MUD);
- che le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990;
- che, quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'autorizzazione, si procede ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs 152/06 secondo la gravità dell'infrazione, nel seguente modo:
 - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Allegato 2: Descrizione sintetica dell'attività

L'azienda svolge da oltre 30 anni attività di recupero di rifiuti, prevalentemente rottami ferrosi e non ferrosi, come centro intermedio di raccolta e prima selezione/cernita di piccoli carichi di rifiuti prodotti essenzialmente da artigiani, commercianti, finalizzato al successivo invio di carichi di maggiori dimensioni verso gli impianti di recupero più strutturati (grandi centri di rottamazione e recupero per la produzione di materiale cessato dalla qualifica di rifiuto pronto per le fonderie)

L'azienda svolge attualmente l'attività in virtù iscrizione al registro delle imprese di recupero operanti nel territorio provinciale di Bologna, ai sensi dell'art 216 del d.lgs 152/2006 e s.m. e del DM 5/02/98 e s.m., con determina dirigenziale ARPAE n. 5935 del 20/12/2019, valida fino al 16/10/2024.

L'azienda intende ora continuare l'attività apportando alcune piccole modifiche gestionali di seguito descritte, ma con un titolo autorizzativo diverso, l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m.

Le modifiche rispetto allo stato autorizzato sono:

- a) inserimento dell'operazione di recupero R12 che si aggiunge all'operazione R13
- b) inserimento del CER 200201 costituito da potature e sfalci da manutenzione del verde pubblico e privato;
- c) incremento delle quantità annue conferibili dalle attuali 2.900 t/a a 3.500 t/a;
- d) stralcio dei seguenti rifiuti da quelli attualmente autorizzati: 100299, 110501, 110599, 190118.

Rimangono comunque sostanzialmente invariate le tipologie merceologiche dei rifiuti: rottami ferrosi e non ferrosi, RAEE, cavi di alluminio e di rame, a cui si aggiunge lo stoccaggio di potature e sfalci da manutenzione del verde pubblico e privato per garantire un servizio completo al cliente

Non sono previste modifiche costruttive.

L'attività viene svolta all'interno di un fabbricato di circa 220 mq ed alto circa 5 m, dotato di servizi igienici e spogliatoi Non è presente un'area cortiliva pertanto i mezzi entrano direttamente nel

fabbricato per lo scarico dei rifiuti che vengono posizionati nelle zone distinte in base alla classe merceologica.

L'impianto è dotato di n. 2 bilance con pianale per la pesatura di piccoli quantitativi, rispettivamente 150 Kg e 300 Kg. Per la pesatura di quantitativi maggiori in ingresso e per la pesatura dei mezzi in uscita viene utilizzata una pesa pubblica posta nelle vicinanze dell'impianto (attualmente in Via Emilia Ponente, 27, Bologna)

L'attività si conferma finalizzata alla raccolta essenzialmente di rottami ferrosi e non ferrosi, cavi di rame ed alluminio e RAEE provenienti da artigiani (es. caldaie, boiler), per piccoli quantitativi (3.500 t/a), che vengono poi reinviati in centri di maggiori dimensioni per il recupero finale.

Vengono svolte, inoltre, le usuali piccole operazioni manuali, con l'ausilio di utensileria elettrica e manuale di selezione, cernita, disassemblaggio, frantumazione/compattazione con braccio meccanico annesso al mezzo conferente in modo da aumentare la recuperabilità delle diverse frazioni metalliche, tra loro, e la separazione di dette frazioni da materiali plastici.

Le movimentazioni in fase di carico/scarico avvengono mediante l'ausilio di gru annesse al mezzo aziendali o ai mezzi di terzi, muletti, transpallet.

L'impianto è, inoltre, dotato, di rilevatore portatile di radioattività.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.